

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

METEOWEB

Ricerca: alcol e giovani, diminuisce il consumo

Sempre meno i giovani che fanno uso di alcol in Europa e in Nord-America

A cura di Filomena Fotia 19 aprile 2018

Sono sempre meno gli adolescenti che fanno uso di alcol in Europa e in Nord-America e questo dipende a livello nazionale dagli investimenti che si fanno in particolare per i benefit per le famiglie.

Questo quanto emerge da una recente ricerca dell'università di Padova pubblicata su Drug & Alcohol Review, Do public expenditures on health and families relate to alcohol abstaining in adolescents? Multilevel study of adolescents in 24 countries, a firma di Alessio Vieno e Gianmarco Altoè del dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione dell'università di Padova e in collaborazione con l'università australiana La Trobe University, Melbourne e la canadese McGill University.

Gli adolescenti sono considerati un gruppo ad alto rischio di sviluppo di problemi relati all'uso di sostanze psicotrope e proprio l'alcol è la prima sostanza con cui gli adolescenti ne entrano in contatto. Dal punto di vista della salute pubblica e in accordo con quanto sostiene l'Organizzazione mondiale della sanità è ormai evidente che ritardare quanto più possibile il primo contatto con l'alcol e soprattutto il primo abuso di alcolici nella fase adolescenziale sia essenziale per ridurre tutta una serie di problematiche, soprattutto legate all'uso e all'abuso di sostanze psicotrope in futuro.

"Oltre alle tradizionali caratteristiche individuali e familiari, come la ricerca di sensazioni e l'impulsività o l'uso di sostanze nei familiari - spiega il professor Vieno - sembrano esserci alcuni elementi contestuali molto rilevanti ad aumentare la probabilità che i preadolescenti si astengano dall'uso di alcol. In particolare, sembra che le spese fatte negli ultimi 15 anni a livello statale soprattutto in termini di benefit per la famiglia (asili nido, assistenza alle famiglie ecc.) abbia generato un incremento notevole dei preadolescenti che si astengono dall'entrare in contatto con gli alcolici in età precoce".

Questo è quanto emerso dallo studio pubblicato sulla rivista Drug & Alcohol Review. Gli autori hanno analizzato i dati relativi all'uso di alcolici tra il 2002 e il 2014 di 175.331 studenti 15enni europei e nord-americani (dati raccolti all'interno del sistema di sorveglianza Internazionale Health Behaviour in School-aged Children condotto in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità).

Lo studio ha evidenziato un incremento medio di preadolescenti che si astengono dall'uso di alcolici che passa dal 21% nel 2002 al 35% nel 2014. Con eccezione della Grecia (in cui si riscontra un decremento dal 20% al 15%) i risultati sembrano dimostrare questo trend indipendentemente dal genere di appartenenza e dallo status socioeconomico familiare. Agli estremi di questo trend positivo troviamo stati come l'Italia (dove la percentuale di astinenti passa dal 19 al 24%) a stati con un trend molto più pronunciato come i paesi scandinavi (ad esempio la Norvegia passa dal 23% al 56%).

Lo studio ha permesso di mettere in evidenza inoltre che questo trend risulti molto più pronunciato nelle nazioni dove si spende maggiormente in salute pubblica e in particolare in benefit per le famiglie, ovvero trasferimenti che uno stato fa per i contributi alle scuole dell'infanzia, per la gravidanza, per nascite e adozioni ecc.

In definitiva, la ricerca sembra confermare come l'investimento nei benefit per la famiglia sia connesso a dei migliori rapporti tra genitori e figli che in ultima analisi si traducono in una minor predisposizione alla sperimentazione di alcol in giovane età, con importanti ripercussioni in termini di riduzione della spesa pubblica in futuri disagi in particolare legati all'uso e all'abuso di diverse sostanze psicotrope in età adulta.

IL RESTO DEL CARLINO

Bologna, ordinanza per il 25 aprile. Al Pratello stop all'alcol dalle 17

Divieto di vendita per l'asporto dopo le polemiche degli anni scorsi. E in piazza San Francesco niente sumica dalle 14

di PAOLO ROSATO

Bologna, 20 aprile 2018 - Divieto di vendita per asporto di bevande alcoliche in tutta l'area attorno a via del Pratello dalle 17, assieme al divieto di utilizzo di qualsiasi strumento o apparecchio di riproduzione musicale (anche le pentole) in piazza San Francesco dalle 14 (fino alle 6.30), con volante della municipale fissa per aiutare gli smemorati.

Sono i tratti più 'severi' della nuova ordinanza che il Comune applicherà a corollario della partecipatissima festa del 25 aprile, la liberazione dal nazi-fascismo. Le novità principali sono proprio quella di piazza San Francesco, dove sarà anche vietato il consumo di tutte le bevande, in vetro e lattine, oltre all'abbandono di contenitori vuoti, e quella del divieto in tutte l'area dove esploderà la kermesse di cibo e creatività (da via San Rocco a via Pietralata, fino ai margini di San Felice e Sant'Isaia) della vendita di alcolici alle 17 anziché alle 19, come l'anno scorso.

«La festa di Pratello r'Esiste di svilupperà dalle 7 alle 21 – spiega l'assessore Alberto Aitini –, poi nelle due ore successive diamo il tempo per lo smontaggio per far cessare la somministrazione nei pubblici esercizi alle 23. Alle 21 invece dovranno chiudere tutti i negozietti di vicinato».

Aitini motiva l'anticipo di due ore per gli alcolici in strada. «Il limite ci sembrava troppo in là, c'è un rischio di degrado. Noi assicureremo il presidio costante della pm. Siamo contenti – prosegue – che la bella e importante festa del 25 aprile si svolga. Bisogna divertirsi, ma nel rispetto di tutti. Non deve esserci disturbo alla quiete pubblica. In piazza San Francesco, che quest'anno gestiamo noi, tuteleremo i residenti».

IL DOLOMITI

Vendita di alcolici a minorenni, multa delle Fiamme Gialle a un barista di Tione
I due avventori avevano meno di 18 anni, in questo caso è scattata la contravvenzione ma se avessero avuto meno di sedici anni la pena sarebbe stata molto più elevata, fino ad un anno di reclusione

Publicato il - 20 aprile 2018 -

TIONE. Chi l'ha detto che la Guardia di Finanza si concentra solo sugli scontrini emessi dagli esercenti? Nei giorni scorsi, le Fiamme Gialle di Tione, nel corso dei regolari servizi di controllo del territorio, ha buttato l'occhio anche sugli avventori di un bar, scoprendo che il barista stava servendo alcolici a due ragazzi palesemente minorenni.

Chiesta dai militari l'età, scoprivano che superavano i 16 anni ma non i 18. Per questo motivo, al barista del locale, dipendente del bar, sono state elevate due distinte sanzioni amministrative per somministrazione di alcool a minori di anni 18.

E per fortuna che i due ragazzi avevano più di 16 anni, perché la legge punisce con una sanzione da 250 a 1.000 euro l'esercente che somministri, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, bevande alcoliche a un minore degli anni 18, mentre la somministrazione ai minori degli anni 16 è punita con l'arresto fino a un anno.

La condotta reiterata dell'esercente l'attività commerciale può far incorrere nella sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 25.000 euro con la sospensione dell'attività per tre mesi. Pene severe che servono a scoraggiare la vendita di alcolici ai minori, per evitare la diffusione di una piaga, quella del consumo di alcol in giovane e giovanissima età, che sta preoccupando non poco sia le Forze dell'ordine che i Servizi sociali.

LA PROVINCIA

Drogati alla guida, arriva lo "sputometro"
Arriva un nuovo strumento per controllare chi guida sotto l'effetto di stupefacenti.
Oltre all'etilometro, la polizia stradale avrà in dotazione un kit per l'esame della saliva: segnala l'uso di stupefacenti

di Paolo Fizzarotti

PAVIA. 20 aprile 2018 - Il suo vero nome sarebbe «drogometro»: ma sui social, soprattutto nei commenti degli automobilisti multati, il nuovo kit in dotazione alla polizia stradale è già diventato lo «sputometro». La polstrada di Pavia, in accordo con i colleghi di Milano, ha già cominciato a usarlo. Il motivo del soprannome è facilmente intuibile: con l'analisi della saliva la polizia stradale sarà in grado di stabilire, in tempo reale, se l'automobilista si è messo alla guida dopo avere assunto sostanze stupefacenti. Fino a oggi le forze dell'ordine avevano le

armi spuntate nella prevenzione degli incidenti stradali provocati da chi si mette alla guida pur non essendo nel pieno delle proprie facoltà cognitive: c'era sostanzialmente solo l'etilometro, che permette di stabilire con l'analisi dell'alito se l'automobilista ha bevuto alcolici.

Per quanto riguarda gli stupefacenti e le altre sostanze psicotrope, invece, bisognava fare affidamento solo sulle analisi del sangue. Una procedura che ha dei grossi limiti: in pratica si può stabilire se un automobilista ha assunto droghe solo dopo un incidente stradale, e cioè a danno fatto, e non prima.

«L'iniziativa - afferma il vice questore Luciana Giorgi, comandante della polizia stradale di Pavia - si inquadra nei servizi mirati al contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica, o di alterazione psicofisica a seguito di sostanze stupefacenti o psicotrope». Nei prossimi mesi, fino al termine dell'estate, sulle strade della provincia di Pavia verranno effettuati posti di controllo da parte della polizia stradale e della squadra volante della questura. Data la delicatezza della questione, soprattutto per i suoi risvolti legati alla sfera sanitaria, le pattuglie impegnate nei controlli saranno coadiuvate dal personale sanitario della Polizia di Stato.

«La provincia di Pavia, unitamente ad alcune altre province lombarde - spiega la Polizia - è stata selezionata dal dipartimento di pubblica sicurezza per questo progetto, considerato il trend in aumento delle infrazioni dovute alla guida sotto l'effetto di alcol o droghe. Grazie all'utilizzo di nuove apparecchiature portatili e di facile uso, gli operatori di Polizia potranno prontamente verificare, non solo lo stato di alterazione dovuto all'abuso di sostanze alcoliche con l'etilometro ma anche lo stato di alterazione indotto dall'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, mediante lo screening di campioni di saliva. A supporto dell'attività ci sarà un'unità mobile, dove i medici e i tecnici di laboratorio della Polizia di Stato provvederanno ad analizzare immediatamente i campioni estratti. In caso di positività accertata i campioni verranno inviati al Centro di ricerche di laboratorio e tossicologia forense della Polizia, a Roma, dove saranno analizzati con metodiche di elevatissima precisione». In queste settimane la polstrada di Pavia farà in controlli in collaborazione con i colleghi di Milano. Presto, però, un apparecchio drogometro verrà assegnato anche a Pavia.

RETEVENETA

UBRIACHI IN PIENA NOTTE: RAID VANDALICO IN VIA ALTINATE

giovedì 19 aprile 2018 - Specchietti quasi staccati dall'abitacolo e in quest'auto di grossa cilindrata come ben si vede non c'è più. Ma i vandali che non hanno lasciato dormire fino all'alba i residenti di Via Altinate se la sono presa con scooter, fioriere e addirittura con le centraline dell'Enel lasciate in queste condizioni. Le notti primaverili dello spritz, con studenti che approfittano del mercoledì per fare baldoria, lasciano segni evidenti nel centro storico di Padova. Solo uno dei danneggiati questa mattina si è presentato in questura per la denuncia, "non serve a niente" il commento sconsolato. A raccogliere le loro voci di sconforto chi in centro vive come Eleonora Mosco, consigliere comunale di Forza Italia. Ubriachi fradici, non lasciano il centro storico fino all'alba, il racconto stremato di chi la notte cerca solo pace e tranquillità per riposare. Non l'unica zona del centro storico a soffrire la cronica carenza di controlli quando, con la primavera, riesplode l'emergenza serate dello Spritz. Stessa sorte anche in Via Roma o nella zona del Duomo. Una situazione peggiorata negli ultimi mesi.

ALTRA CRONACA ALCOLICA

BERGAMONEWS

Ruba grappa, scappa, accende l'auto e finisce nel fosso: ubriaco arrestato

QUINEWSFIRENZE

Ubriaco prende a mazzate uno scooter

QUINEWSEMPOLESE

Camionista ubriaco fa incidente e fugge

UDINETODAY

Ubriaco al volante, causa incidente

RDNOTIZIE

Ubriaco al volante finisce su un palo dell'illuminazione